



ALLEGATO A

LINEE GUIDA TECNICHE SULLA PRESENTAZIONE E GESTIONE DEI PERCORSI DI IeFP ISTITUTI PROFESSIONALI (offerta sussidiaria)

DI CUI ALLA DIRETTIVA REGIONALE
approvata con
D.G.R. dell'8 maggio 2023, n. 5 – 6833

Indice

1. PREMESSA.....	3
DETERMINAZIONE NUOVI INDIRIZZI.....	5
2. SOGGETTI AVENTI TITOLO.....	6
3. CORSI RICONOSCIBILI.....	6
4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (ISTANZE).....	7
5. INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI PERCORSI.....	8
6. RICONOSCIMENTO L.R. n. 32/2023, art. 26 (L.R. n. 63/1995, art. 14).....	9
6.1 AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.....	9
6.2 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	10
7. RESPONSABILE DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA.....	11
8. AVVIO DELLE ATTIVITÀ.....	11
9. SEDE, LOCALI, ATTREZZATURE.....	12
10. REGISTRO.....	12
11. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DOCENTI.....	12
12. ISCRIZIONE ALLIEVI.....	13
13. CREDITI FORMATIVI.....	13
14. FREQUENZA.....	13
15. STAGE.....	14
16. ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO E APPRENDISTATO.....	15
17. FAD.....	15
18. FINE CORSO.....	15
19. ESAMI FINALI.....	15
20. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE.....	16
21. CONTROLLI SULL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	16
22. PUBBLICIZZAZIONE DEI CORSI E LOGHI – ORIENTAMENTO.....	16
23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	16
23.2 Soggetti interessati dal trattamento dei dati.....	17
23.3 Titolari autonomi e contitolari del trattamento.....	17

N.B.:

Al fine di rispondere a esigenze di chiarezza e leggibilità, nel presente documento viene utilizzato il maschile inclusivo, come previsto dalle “Linee guida del Consiglio regionale del Piemonte per l’uso del linguaggio di genere”: i termini maschili usati in questo testo si riferiscono a persone di entrambi i sessi.

1. PREMESSA

Le presenti Linee Guida, di cui alla D.G.R. n. n. 5-6833 del 8 maggio 2023 sono applicabili a partire dall'a.s. 2025/2026, forniscono indicazioni utili agli Istituti Professionali (di seguito II.PP.) per la presentazione della domanda di riconoscimento delle qualifiche triennali e per dare applicazione ai decreti attuativi del D.lgs. 13.04.2017 n. 61 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’art. n. 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge n. 13 luglio 2015 n. 107” e atti conseguenti quali:

Decreto interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 – “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;

Decreto ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018. “Recepimento dell’Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”;

Accordo, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la rimodulazione dell’Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018 recepito con Decreto MIUR 22 maggio 2018 relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7 dell’Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019 riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Decreto ministeriale n.118 del 12.06.2024 “Linee guida per la semplificazione in via amministrativa degli adempimenti necessari per i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 “

Deliberazione della Giunta Regionale 8 novembre 2019, n. 8-468 “Recepimento Accordo stipulato in Conferenza Stato - Regioni del 1 agosto 2019 in riferimento al Repertorio Nazionale delle figure professionali relative alle qualifiche e ai diplomi dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Indirizzi”;

Determinazione Dirigenziale n. 1565 del 19 novembre 2019, “Approvazione dell'elenco delle figure nazionali e dei profili regionali con i rispettivi indirizzi che costituiscono il Repertorio della Regione Piemonte delle qualifiche e ai diplomi professionali del sistema di Istruzione e (lefp) vincolanti per i percorsi avviati dall'anno 2020/2021”;

Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 stipulato tra Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte il 20 gennaio 2022;

Decreto interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020 di recepimento Accordo S/R 1° agosto 2019, Rep. Atti 155/CSR tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011;

Intesa, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto ministeriale recante: “Regolamento recante rimodulazione dell'allegato 4 del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e politiche sociali, il ministero dell'economia e delle finanze e il ministero della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure di riferimento delle qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato e Regioni del 1 agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenenti nell'allegato 2 del suddetto decreto”. Repertorio Atti 155/CSR del 10 settembre 2020;

Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018 recepito con Decreto MIUR il 22 maggio 2018 relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7 dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° di agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e i modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti 156 del 10 settembre 2020;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-437/2024/XII del 2 dicembre 2024 “Legge regionale n. 63/1995. Legge regionale n. 32/2023. D.C.R. n. 292-1731 del 25 luglio 2023,

come modificata dalla D.C.R. n. 331-8023 del 26 marzo 2024. Approvazione degli indirizzi per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali della Regione Piemonte”;

Determinazione Dirigenziale n.172 del 4 aprile 2025 “Repertorio regionale degli standard formativi e professionali - Elenco delle figure professionali e degli indirizzi relativi alle qualifiche e ai diplomi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP). Aggiornamento della Determinazione Dirigenziale n. 1565 del 19.11.2019.”

DETERMINAZIONE NUOVI INDIRIZZI

A seguito di ciò, le qualifiche in sussidiarietà si rilasciano attraverso l'erogazione di un percorso triennale, ai sensi del Decreto interministeriale 17/05/2018, art 4, c. 1.

E' altresì possibile prevedere il rilascio della qualifica attraverso interventi integrativi per il riconoscimento dei crediti agli allievi di classi frequentanti i percorsi quinquennali. Tale modalità è oggetto di un documento dedicato e non prevede il riconoscimento dei corsi.

La norma nazionale D.lgs. n. 61/2017 prevede, tra l'altro, l'obbligo da parte degli II.PP. che erogano formazione professionale di accreditarsi secondo i sistemi regionali.

Regione Piemonte ha creato una specifica macro tipologia di accreditamento per gli Istituti che intendono rilasciare qualifiche di leFP e i Manuali Operativi Sinottici specifici per l'offerta sussidiaria.

Nell'ambito della programmazione regionale del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito leFP), gli Istituti Professionali possono chiedere di realizzare in via sussidiaria percorsi di qualifica e di diploma professionale, tenendo conto di quanto approvato nei Piani triennali dell'offerta formativa degli Istituti Professionali.

I percorsi di qualifica o diploma professionale devono essere finalizzati all'integrazione, all'ampliamento e alla differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e alle specificità territoriali, dunque l'offerta sussidiaria deve essere raccordata con l'offerta del sistema regionale di leFP.

La domanda di autorizzazione per la realizzazione in via sussidiaria dei percorsi di qualifica e di diploma professionale deve essere presentata annualmente alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, Settore Formazione Professionale dagli Istituti interessati, per ciascun anno scolastico/formativo. La domanda sarà oggetto di autorizzazione con apposito provvedimento.

Ottenuta l'autorizzazione regionale, l'avvio delle attività formative sarà subordinato al preventivo riconoscimento da parte del Settore Standard formativi e orientamento permanente secondo le modalità e le scadenze previste dalle “Linee guida tecniche sulla presentazione e gestione dei percorsi di leFP da parte degli Istituti Professionali”.

Nel caso di corso già inserito a Catalogo, l'attivazione sarà possibile solo a seguito della summenzionata autorizzazione. In tal caso, non sarà necessario presentare ulteriore istanza di riconoscimento.

2. SOGGETTI AVENTI TITOLO

Possono presentare istanza di riconoscimento gli II.PP. accreditati in Regione Piemonte, che intendono realizzare percorsi triennali di leFP in sussidiarietà, adottando gli standard formativi regionali e che hanno ricevuto l'autorizzazione da parte del Settore Formazione professionale a realizzare i percorsi proposti.

Gli Istituti proponenti devono disporre di idonei laboratori, adeguati ai corsi richiesti e conformi agli standard minimi definiti dalla Regione Piemonte. I laboratori devono avere un numero di strumenti disponibili per almeno 12 allievi, e rispettare le norme igienico sanitarie e le vigenti disposizioni in materia di sicurezza (D.lgs n. 81/2008 e s.m.i.).

Le autonomie scolastiche, nel caso di modifiche intervenute a seguito delle disposizioni in ordine al dimensionamento scolastico, sono tenute a comunicare tempestivamente agli uffici regionali ogni modifica rispetto a diversi accorpamenti/aggregazioni/scomposizioni di Istituti.

3. CORSI RICONOSCIBILI

Così come indicato nell'atto d'indirizzo approvato con D.G.R. n. 5-6833 del 8 maggio 2023 il riconoscimento può essere accordato, previa valutazione e coordinamento con l'offerta regionale complessiva di leFP, ai corsi di leFP presenti nel Repertorio nazionale delle figure di riferimento relative alle qualifiche professionali e recepito secondo gli standard formativi di erogazione e di certificazione della Regione Piemonte.

Gli II.PP. possono realizzare:

1) percorsi triennali di qualifica coerenti con i propri indirizzi quinquennali, come indicato nella tabella dei "Profili di qualifica professionale leFP disponibili nel Repertorio regionale con correlazione tra qualifiche del nuovo repertorio nazionale dell'offerta di leFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale (allegato 4 bis del D.M. del 24 maggio 2018 n. 92 e s.m.i., conseguenti all'adozione del repertorio leFP 2019);

2) percorsi di diploma professionale coerenti con la qualifica professionale rilasciata in sussidiarietà¹;

3) i percorsi di educazione degli adulti erogati presso gli Istituti di prevenzione e di pena.

Sono pertanto riconoscibili i soli percorsi volti all'acquisizione di una qualifica o un diploma professionale presenti nel Repertorio regionale degli Standard, disponibile su Servizi on line, che fanno riferimento alle qualifiche professionali di cui alla specifica Intesa Stato Regioni del 2020 citata in premessa, se autorizzati dal competente settore regionale nell'ambito della programmazione della leFP.

Sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni di cui al presente documento:

1) gli interventi integrativi realizzati all'interno dei percorsi quinquennali di Istruzione professionale, che potranno essere realizzati con le consuete modalità;

2) i percorsi di educazione degli adulti, che potranno essere realizzati solo a seguito di successivi atti d'intesa tra le parti interessate (Regione Piemonte e Ufficio Scolastico

¹ I percorsi di diploma professionale possono essere realizzati esclusivamente dagli IP che hanno erogato un percorso triennale di qualifica in sussidiarietà. Il diploma dovrà essere coerente con il titolo rilasciato in esito al percorso di qualifica.

Regionale per il Piemonte), ad eccezione di quelli erogati presso gli Istituti di prevenzione e di pena.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (ISTANZE)

Le istanze dovranno essere redatte esclusivamente attraverso l'applicativo "Presentazione domanda" su Servizi online.

Per la progettazione dei percorsi formativi, l'Atto di indirizzo (ADI) e la relativa PSO da scegliere negli appositi campi sono:

Atto di indirizzo codifica: ADI 2127-RICO-2023 Direttiva Regionale per l'autorizzazione dei "Corsi riconosciuti".

L'azione di riferimento è: **Il.e.2.99 Istituti Professionali: offerta sussidiaria.**

Le istanze di riconoscimento per i percorsi non ancora a catalogo potranno essere presentate nello sportello che va dal 1° al 30 giugno di ogni anno. Non sarà possibile chiedere riconoscimenti al di fuori dello sportello suindicato.

Le istanze dovranno pervenire tassativamente prima dell'avvio del corso.

Eventuali deroghe all'avvio potranno essere rilasciate solo a fronte di motivate evidenze.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda originale è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.

La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, corredata dagli allegati previsti, deve essere consolidata e successivamente:

- 1) salvata in locale, in formato pdf;
- 2) firmata digitalmente dal legale rappresentante/dirigente scolastico (tipo firma CADES), acquisendo così l'estensione .pdf.p7m;
- 3) reinserita nell'applicativo Presentazione domanda (FLAIDOM);
- 4) inviata, tramite l'apposita funzionalità, in Presentazione domanda (FLAIDOM) all'Amministrazione responsabile.

Gli Istituti d'Istruzione sono esentati dall'apposizione della marca da bollo sulla domanda.

Nella pagina di accesso alla procedura preposta alla Presentazione della domanda, è reso disponibile l'apposito Manuale operativo, a supporto delle fasi di compilazione, consolidamento e di invio dell'istanza firmata all'Amministrazione. È inoltre disponibile un video tutorial specifico per le fasi di invio dell'istanza firmata al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide. Non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali né inviata alcuna PEC.

Qualsiasi richiesta di informazione relativa ai riconoscimenti dev'essere inviata a:

riconoscimenti@regione.piemonte.it

Il modulo della domanda contiene le seguenti dichiarazioni:

- 1) il possesso dell'accreditamento specifico previsto;
- 2) la lettura e la comprensione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679;

La domanda dovrà essere corredata dal **formulario**, secondo il modello disponibile al sito <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/direttive-regionali/direttiva-per-riconoscimento-corsi>, per **la descrizione di come si intendono contestualizzare nel percorso gli argomenti quali la Sviluppo sostenibile per la tutela del patrimonio ambientale e per il risparmio energetico e la Parità fra uomini e donne e non discriminazione**

La Regione Piemonte in fase di valutazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione integrativa.

5. INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI PERCORSI

La scelta dei percorsi da proporre da parte degli II.PP. dovrà rispettare la correlazione prevista dall'allegato 4 bis dell'Accordo Repertorio Atti 155/CSR del 10 settembre 2020, citato in premessa, di cui al Decreto Interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 "Correlazione tra qualifiche e diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dei percorsi di istruzione professionale" di cui al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, art. 3, c. 3.

La progettazione dei percorsi formativi prevede due fasi distinte, così come precisato negli "Standard di progettazione dei percorsi per gli Istituti Professionali – offerta sussidiaria";

- l'acquisizione del macro percorso standard utilizzato in fase di presentazione della domanda di riconoscimento;
- la progettazione didattica effettuata coerentemente con quanto definito nel macro percorso standard; tale progettazione è da redigere per la pianificazione didattica ed è da conservare presso la sede di erogazione del percorso.

Le figure di IeFP, le schede corso e i macro percorsi standard afferenti al Repertorio regionale sono consultabili sulla vetrina degli Standard formativi disponibile al link:

<https://flaistd-fpl.regione.piemonte.it/repertoriofowcl/home>

Per l'acquisizione dei macro percorsi standard occorre utilizzare l'applicativo "Gestione Percorsi Formativi", disponibile sul portale Servizi online.

Affinché sia possibile l'associazione fra l'istanza di riconoscimento e il percorso formativo, in quest'ultimo, nella sezione "Dati generali", occorre selezionare:

Nei percorsi generati dall'acquisizione dei macro percorsi standard è necessario indicare strumenti e modalità che si prevedono di utilizzare, declinati in attrezzature/aule/laboratori e modalità didattiche. Al fine di poterli associare al percorso, è necessario prima censirli sul sistema informativo "*Gestione dati operatore*" disponibile sul portale Servizi online.

Al fine di diffondere la cultura dello *Sviluppo sostenibile per la tutela ambientale e il risparmio energetico* e delle *Pari opportunità e non discriminazione*, si richiede la valorizzazione di detti argomenti appartenenti ai principi orizzontali del PR², che dovranno essere descritti nel Formulario allegato alla domanda, così come previsto dagli "*Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi per gli istituti professionali – offerta sussidiaria*".

Analoghe modalità dovranno essere utilizzate per descrivere le priorità regionali legate alla digitalizzazione, quali "*Tecnologie informatiche*" e "*Competenze digitali trasversali*".

In un momento successivo alla presentazione del macro percorso standard, l'Istituto deve procedere a dettagliare gli elementi del percorso formativo, con la finalità di meglio esprimere gli aspetti didattici e di peculiarità, per renderlo maggiormente efficace rispetto alle caratteristiche degli allievi; gli elementi minimi richiesti nella struttura della progettazione didattica sono indicati negli *Standard di progettazione e di erogazione dei percorsi per gli istituti professionali – offerta sussidiaria*.

Il percorso così dettagliato deve essere tenuto agli atti e reso disponibile per eventuali monitoraggi e controlli da parte dell'amministrazione.

Per erogare percorsi formativi qualitativamente efficaci e somministrare le prove d'esame con le modalità previste dalle disposizioni regionali, le istituzioni scolastiche devono mettere a disposizione degli allievi strumenti informatici adeguati.

6. RICONOSCIMENTO L.R. n. 32/2023, art. 26 (L.R. n. 63/1995, art. 14)

6.1 AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento si avvia con istanza dei soggetti (Istituti) interessati e si conclude nei termini di 60 giorni dalla presentazione della stessa, con adozione di specifico atto di approvazione, con il quale si approverà il Catalogo dell'offerta formativa degli II.PP.

I corsi approvati a Catalogo saranno autorizzati annualmente.

L'attivazione di edizioni successive potrà essere possibile solo a seguito di autorizzazione preventiva da parte del Settore Formazione professionale. In caso di autorizzazione il corso a Catalogo sarà nuovamente disponibile per la creazione di una nuova edizione, pertanto non sarà necessario presentare ulteriore istanza.

Per le istanze respinte saranno comunicati i motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i.

Nel caso di istanze che necessitino di integrazioni/aggiornamenti/correzioni per essere ritenute complete, l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere il procedimento e richiedere le necessarie modifiche. Le modalità e i tempi previsti saranno di volta in volta

²Principi orizzontali del Programma regionale F.S.E. plus 2021-2027 e successive programmazioni

definiti e comunicati con e-mail. I tempi di conclusione del procedimento decorreranno nuovamente dal recepimento di quanto richiesto.

Gli Istituti saranno informati dell'avvenuta chiusura del procedimento attraverso formale comunicazione.

6.2 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte avviene mediante verifica di ammissibilità della domanda e dei singoli corsi, attraverso l'istruttoria amministrativa e didattica curate da un Nucleo di valutazione appositamente nominato, composto da personale della Regione Piemonte, eventualmente integrato con un funzionario del *Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche*, e sarà effettuata verificando la coerenza tra il profilo formativo proposto ed elementi quali: i requisiti d'accesso degli allievi, la corretta acquisizione del percorso, gli strumenti e le modalità previsti.

Gli esiti istruttori saranno acquisiti dal responsabile del procedimento della Regione Piemonte.

In fase di istruttoria amministrativa non saranno considerate ammissibili, quindi saranno respinte le domande:

- presentate da soggetti diversi dagli Istituti Scolastici aventi titolo oppure privi di accreditamento;
- prive della firma digitale del legale rappresentante/dirigente scolastico;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione delle proposte;
- non redatte mediante applicativo "*Presentazione domanda*" su Servizi online.

Saranno respinti altresì gli interventi:

- riferiti a corsi non riconoscibili di cui al paragrafo 3;

In fase di istruttoria didattica non saranno considerati ammissibili e pertanto saranno respinti gli interventi non conformi alle indicazioni di cui sopra.

7. RESPONSABILE DELL'OFFERTA SUSSIDIARIA

Il responsabile dell'offerta sussidiaria è una figura di rilievo nell'ambito della gestione delle attività corsuali, può essere il Dirigente scolastico o una persona da lui individuata e incaricata formalmente (lettera d'incarico e accettazione) ed ha il ruolo di verificare che tutte le procedure necessarie per la richiesta, la gestione e la chiusura dei corsi avvenga secondo le regole indicate da Regione Piemonte.

E' una figura prevista nel sistema di accreditamento e, per questo motivo, oltre alle responsabilità sopra indicate, di norma, è anche il responsabile dell'accREDITAMENTO.

Funge inoltre da raccordo tra la gestione amministrativa (presentazione domanda, inserimento dati allievi nei termini previsti, ecc.) e la gestione didattica (progettazione ed erogazione del percorso).

Sarà altresì il punto di riferimento per la divulgazione delle informazioni all'interno dell'Istituto (personale amministrativo, insegnanti, collaboratori) e verso l'esterno (orientamento).

8. AVVIO DELLE ATTIVITÀ

La realizzazione dei corsi dev'essere obbligatoriamente comunicata alla Regione Piemonte prima dell'avvio, attraverso l'apposita funzionalità dell'applicativo "*Gestione allievi inizio corsi*" disponibile sul portale Servizi online.

Al fondo della pagina, prima di accedere all'applicativo, sono disponibili per la consultazione i Manuali esplicativi.

Le eventuali ore di lezione svolte prima della comunicazione dell'avvio attività non saranno riconoscibili ai fini della certificazione prevista.

Tutte le variazioni di calendario del corso, comprese le visite guidate, devono essere indicate nell'applicativo "*Gestione allievi e inizio corsi*" - area "*Variazioni Occasional*" prima dell'inizio delle lezioni.

In caso di accertato e documentato malfunzionamento della procedura informatica, l'IP è tenuto a comunicare tempestivamente l'inizio attività all'Amministrazione regionale (avvio corso) e tutte le variazioni riferite ai corsi riconosciuti a: riconoscimenti@regione.piemonte.it. Contestualmente, l'operatore deve inoltre provvedere ad inoltrare formale richiesta d'intervento al CSI all'indirizzo helpfp@csi.it

Si precisa che, in merito alle variazioni, per eventuali difformità tra le annotazioni inserite a registro e le comunicazioni effettuate a mezzo procedura informatica, farà fede il contenuto di queste ultime.

Non è consentito l'accorpamento tra corsi, ad esclusione di casi eccezionali adeguatamente motivati e preventivamente autorizzati dai competenti uffici.

9. SEDE, LOCALI, ATTREZZATURE

La sede di svolgimento del corso deve essere quella per la quale sarà richiesto l'accreditamento e dovrà corrispondere a quella comunicata a progetto.

L'uso di sedi occasionali e di laboratori esterni alla sede accreditata è consentito solo in casi eccezionali adeguatamente motivati nell'interesse esclusivo dell'utenza.

Qualora l'ubicazione dei laboratori non coincida con la sede di svolgimento del corso, la stessa dovrà essere indicata a progetto. L'utilizzo del laboratorio esterno si intenderà autorizzato con l'approvazione del progetto.

Le sedi occasionali e i laboratori esterni, eccezionalmente autorizzati, dovranno essere facilmente raggiungibili dall'utenza e localizzati in prossimità della sede accreditata.

Non è consentito variare sede e laboratori dichiarati a progetto dei corsi approvati.

Eventuali casi eccezionali legati alla sicurezza della sede o adeguatamente motivati dovranno essere di volta in volta autorizzati dagli uffici competenti.

In ogni caso, le sedi occasionali e i laboratori devono essere anagrafati attraverso l'applicativo "*Anagrafe Operator*" su Servizi online.

I locali di svolgimento del corso sono costituiti dalle aule didattiche e dai laboratori descritti nel progetto presso i quali sarà presente la strumentazione dichiarata in sede di progettazione ed il materiale di consumo, la cui disponibilità dovrà essere garantita per tutta la durata dell'attività formativa e degli esami finali.

Si richiama al rispetto delle norme sulla sicurezza e l'igiene sul lavoro, temi trasversali rispetto a tutti gli interventi di formazione, per i quali si raccomanda particolare attenzione in quanto i corsi prevedono un periodo di stage in azienda e attività di laboratorio.

10. REGISTRO

Le attività formative e le presenze degli allievi saranno annotate sui registri dell'Istituto.

11. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DOCENTI

Tutte le attività formative avviate dovranno prevedere una pianificazione dettagliata dalla quale sia evidente la corrispondenza tra il percorso formativo approvato e l'attività didattica. Gli argomenti svolti e riportati a registro dovranno essere riconducibili al percorso formativo. Non possono essere svolte più di otto ore al giorno e di quaranta ore settimanali.

La pausa giornaliera è obbligatoria per almeno trenta minuti ogni sei ore consecutive di attività formativa, inoltre deve essere previsto un giorno settimanale di riposo che, non necessariamente, deve coincidere con la domenica (es. stage).

12. ISCRIZIONE ALLIEVI

Nei corsi oggetto del presente atto sono iscritti gli allievi che, all'atto dell'iscrizione, decidono di frequentare i percorsi di leFP per il conseguimento di una qualifica di durata triennale. Per la gestione trasparente dell'iscrizione al corso e per informare l'aspirante allievo/a dei diritti e doveri verso l'Istituto Scolastico e la Regione, la scuola dovrà sottoporre a compilazione e firma per accettazione la documentazione contenuta nella Cartella del Partecipante disponibile al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

Si precisa che l'iscrizione degli allievi dev'essere effettuata anche sull'applicativo "Gestione allievi inizio corsi" di cui al par. n. 8 del presente documento.

13. CREDITI FORMATIVI

La concessione di crediti formativi in ingresso consente all'allievo di essere inserito in un percorso formativo già avviato. Riguardo alla procedura per il riconoscimento dei crediti, ogni istituto è tenuto a dotarsi della figura di addetto alle operazioni di certificazione (OC) per l'inserimento dei crediti nella procedura informatica dedicata (FPCREDITI) e per l'accesso ad ATTESTA, l'applicativo dedicato alla redazione e rilascio delle attestazioni intermedie e finali. L'inserimento in elenco del personale addetto alle operazioni di certificazione avviene a seguito del superamento con esito positivo del corso di formazione obbligatorio (sistema di certificazione - indirizzo operazioni) per cui è possibile effettuare richiesta consultando le indicazioni del sito regionale, alla pagina:

Si precisa che, in mancanza di personale formato è possibile - attraverso la medesima modulistica presente alla pagina citata - richiedere un'autorizzazione temporanea esclusivamente per il Dirigente scolastico che svolgerà tale ruolo fino a che il personale indicato non verrà formato e inserito in elenco.

14. FREQUENZA

La frequenza ai corsi è obbligatoria per tutti gli allievi iscritti e il monte ore minimo di frequenza è di 3/4, escluso l'esame finale.

Per gli allievi che hanno superato il numero massimo di ore di assenza consentito, l'IP ha facoltà di predisporre progetti di recupero finalizzati all'ammissione dell'allievo all'esame.

Suddetti progetti non sono soggetti ad approvazione, ma devono essere tenuti agli atti e resi disponibili per eventuali controlli insieme alla documentazione attestante la frequenza.

Le ore di lezione tenute a titolo di recupero devono essere necessariamente svolte entro l'ultima giornata di lezione inserita a calendario.

L'Istituto è tenuto a comunicare tali ore attraverso l'applicativo informatico "*Gestione allievi e inizio corsi*", disponibile sul portale Servizi on line, mediante annotazione nell'apposito spazio dedicato alle variazioni occasionali, entro l'inizio delle rispettive lezioni, con l'indicazione di tutti i dati relativi agli allievi coinvolti, alla sede di svolgimento, alle date ed agli orari delle lezioni. Ogni ulteriore variazione relativa a suddetti interventi di recupero dovrà essere tempestivamente comunicata, sempre prima dell'inizio delle rispettive lezioni, con le stesse modalità sopra descritte.

15. STAGE

Lo stage, da intendersi quale momento formativo in cui il percorso di apprendimento è sviluppato dagli allievi in azienda, è organizzato dall'IP che deve garantire la coerenza dell'attività con i contenuti del corso e valutarne l'efficacia rispetto agli obiettivi.

L'IP e l'azienda individuano rispettivamente il tutor formativo e quello aziendale. Il tutor formativo supporta l'allievo durante l'inserimento in azienda, monitora l'andamento dello stage e interviene nella valutazione dell'esperienza. Il tutor aziendale favorisce l'inserimento dell'allievo in impresa, lo affianca e lo assiste durante lo stage e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce gli elementi per valutare l'esperienza dell'allievo.

Lo stage si attiva mediante sottoscrizione di una convenzione che disciplina il rapporto tra:

- IP
- Azienda
- Allievo

Nella convenzione sono definiti obblighi e responsabilità delle parti e condivisi obiettivi formativi e attività di tutoraggio. Inoltre, in essa dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- i dati identificativi dell'IP e dell'azienda;
- i dati assicurativi;
- le regole di comportamento dell'allievo;

- il richiamo al fatto che non esiste per l'azienda alcun obbligo di assunzione nei confronti dell'allievo;
- il ruolo e i compiti del tutor formativo e di quello aziendale;
- il richiamo agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

La frequenza dello stage sarà rilevata con apposita scheda individuale³ (di seguito Scheda stage) che deve essere compilata a cura dell'IP responsabile delle attività formative, consegnata all'impresa e completata durante il periodo di svolgimento.

La scuola è tenuta a presidiare il corretto inserimento di tutti i dati richiesti all'interno della Scheda stage (compresi quindi gli argomenti trattati) anche per quanto attiene ai dati la cui compilazione è a carico dell'azienda.

Lo stage è parte integrante e fondamentale del percorso formativo quindi non può essere sostituito dal riconoscimento di crediti formativi.

Solo in casi specifici ed eccezionali lo stage, previa autorizzazione da parte dell'Ente competente, può essere sostituito con altre forme di inserimento.

16. ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO E APPRENDISTATO

I corsi di qualifica triennale possono essere svolti anche in alternanza scuola/lavoro (percorsi in sistema duale) oppure in apprendistato. Le modalità di realizzazione sono descritte negli *“Standard di progettazione dei percorsi per gli Istituti Professionali – offerta sussidiaria”*.

17. FAD

Nell'eventualità di erogazione di una parte del percorso in FAD si rimanda alle disposizioni presenti nel documento *“Standard di progettazione dei percorsi per gli Istituti Professionali – offerta sussidiaria”*.

18. FINE CORSO

Al termine di ogni annualità, occorre effettuare uno scrutinio di fine corso per il passaggio all'annualità successiva.

In fase di scrutinio, devono essere imputate le ore di assenza dei singoli allievi e, se attribuiti, devono essere indicati eventuali crediti formativi.

Ai fini della valutazione e dell'ammissione all'annualità successiva è necessaria la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore corso.

Lo scrutinio deve essere effettuato mediante l'applicativo “gestione scrutini ed esami finali”.

Stampato il verbale di scrutinio, il corso risulta chiuso e gli allievi meritevoli sono automaticamente iscritti all'annualità successiva.”

³I moduli sono disponibili al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

19. ESAMI FINALI

I corsi di qualifica sono volti al conseguimento di una certificazione di parte terza; al termine del percorso, gli allievi che abbiano frequentato il numero minimo delle lezioni previste accedono, a seguito dello scrutinio di ammissione, alle prove finali con commissione esterna.

Per lo scrutinio di ammissione all'esame, la richiesta della commissione esaminatrice e le modalità di svolgimento degli esami la nomina delle commissioni esaminatrici e lo si rimanda alla normativa regionale specifica in materia.

Per la gestione degli esami finali, gli applicativi da utilizzarsi sono:

- “*Gestione Scrutini, Esami Finali e fine corso*” per la gestione degli scrutini di ammissione all'esame e di fine corso;
- “*Gestione Prove di valutazione (PCV)*” per la gestione e l'erogazione dell'esame.

Entrambi i sistemi sono disponibili sul portale Servizi online.

20. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Le attestazioni in itinere e finali, sono generate e stampate direttamente tramite la procedura informatizzata “ATTESTA” disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it/>, sotto la voce: “gestione certificazioni e attestazioni”.

Le attestazioni sono conformi alla disciplina regionale e sono composti dal frontespizio e dall'allegato delle competenze acquisite, che è parte integrante dell'attestato.

Per questa tipologia di attestazioni non è prevista l'apposizione della marca da bollo.

21. CONTROLLI SULL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

I corsi avviati potranno essere sottoposti ad attività di controllo e monitoraggio, da parte dei funzionari regionali, per rilevarne la corretta attuazione.

Dove è possibile, saranno somministrati agli allievi i questionari di soddisfazione.

22. PUBBLICIZZAZIONE DEI CORSI E LOGHI – ORIENTAMENTO

I corsi approvati dovranno essere oggetto di corretta comunicazione verso gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado durante l'orientamento informativo finalizzato alle iscrizioni. La descrizione dovrà comprendere gli elementi essenziali obbligatori ai fini della chiarezza e correttezza della comunicazione.

I loghi da usare sui materiali, la pubblicità e qualsiasi altro documento utilizzato dovranno essere quelli dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Piemonte scaricabili al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

Le attività formative, in attesa di riconoscimento, possono essere pubblicizzate con i suddetti loghi a condizione che l'Istituto abbia presentato regolare istanza e riportino chiaramente la dicitura "In attesa di riconoscimento".

In attesa del riconoscimento delle attività è possibile raccogliere pre-iscrizioni attraverso gli strumenti messi a disposizione dal Ministero dell'Istruzione del Merito.

23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

23.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁴; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre⁵; D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019⁶; D.D. 532 del 30 settembre 2022⁷)

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di riconoscimento in risposta alle presenti LINEE GUIDA TECNICHE sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini dell'approvazione delle attività corsuali;
- controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle attività corsuali;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del Soggetto attuatore delle attività oggetto di riconoscimento, denominazione del progetto approvato.

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega alle presenti Linee Guida l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato A), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

23.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

⁴ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

⁵ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018, recante "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

⁶ D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019, recante "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, POR FSE 2014-2020".

⁷ D.D. n. 532 del 30 settembre 2022, recante "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019".

- dirigenti scolastici dei Soggetti che presentano domanda in risposta alle presenti LINEE GUIDA TECNICHE;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di approvazione.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato – dirigente scolastico - è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

23.3 TITOLARI AUTONOMI E CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO

Qualora il Soggetto attuatore delle misure oggetto delle presenti Linee Guida, sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di riconoscimento, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art. 4, par. 7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto delle presenti Linee Guida in conformità alla normativa vigente.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno successivamente definite.

Allegato A

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Dirigente scolastico,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Legge Regionale n. 63/95, nella Legge Regionale n. 32/2023 e nella D.G.R. n. 5-6833 del 8 maggio 2023;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI),
ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con le Linee Guida;
- I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 1. Soggetti/autorità nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
 2. Soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990) e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali

- quali Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-amministrative e di verifica (es Istituti di credito, GdF, etc);
3. Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 4. Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.